

Alessandra Messali

Settembre, 2011

QUANDO IL VENTO È FERMO NON SI MUOVE FOGLIA

2011

opera teatrale / theater play

24':00"

Giovanni Paneroni (Rudiano,1871 - Rudiano,1950) fu un astronomo tolemaico che a partire dagli anni '20 elaborò una teoria secondo la quale la terra era piana, infinita, cruda, morta, ferma, fredda e non rotonda.

"QUANDO IL VENTO È FERMO NON SI MUOVE FOGLIA" trasfigura il suo pensiero astraendolo dall'ambito scientifico rendendo plausibile la messa in discussione di un credo comune quale la teoria eliocentrica.

Lo studio astronomico viene riletto come uno studio per opera teatrale, le tavole sono le scenografie, il sistema solare è l'impianto illuminotecnico, la sceneggiatura è ricavata dalle memorie.

Paneroni parla di credenze e miscredenze, d'immaginazione, d'osservazione.

La sua opera è la costruzione salvifica di un mondo per lui più rassicurante.

testo e scenografie: Giovanni Paneroni

regia: Alessandra Messali

con Luca Bassi Andreasi

Giovanni Paneroni (Rudiano,1871 - Rudiano,1950) was a Ptolemaic astronomer who, starting in 1920s elaborated a theory according to which the earth was flat, infinite, raw, dead, still, cold and not round in the slightest.

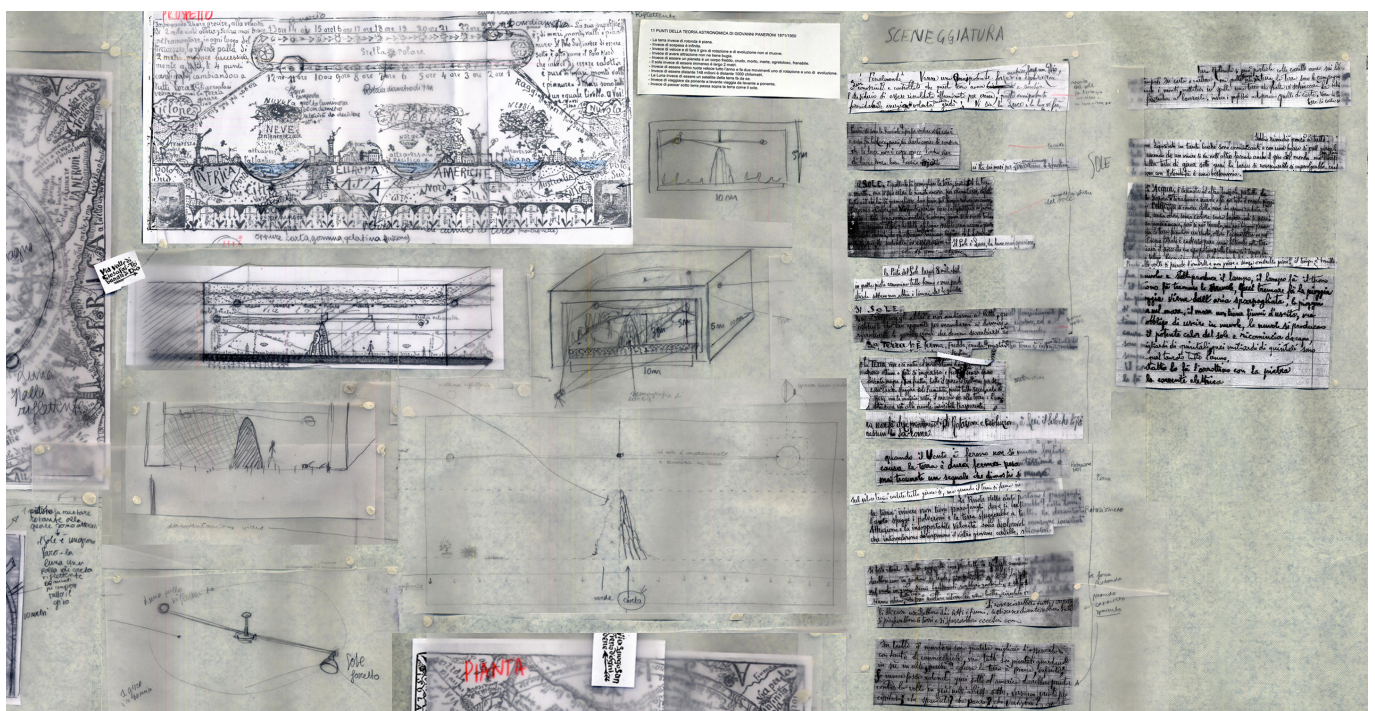
"QUANDO IL VENTO È FERMO NON SI MUOVE FOGLIA" translate his thought, removing it from the field of science, giving weight to the questioning of such a commonly accepted concept as that of the heliocentric theory.

The study of astronomy is thus reinterpreted as a study for a theatre play, the charts provide the scenery, the solar system is the lighting grid, and the script draws on memories. His work is his saving grace, offering a world he finds more reassuring.

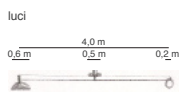
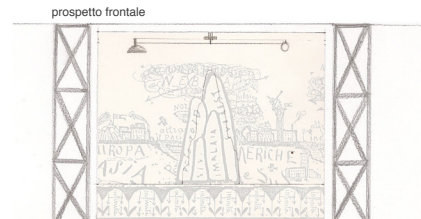
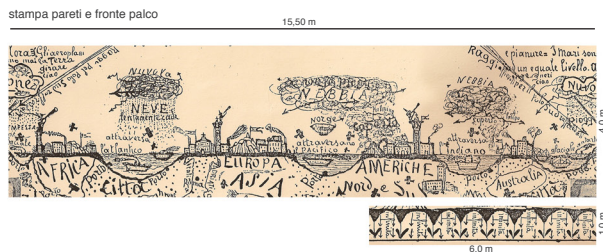
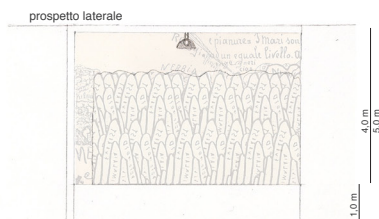
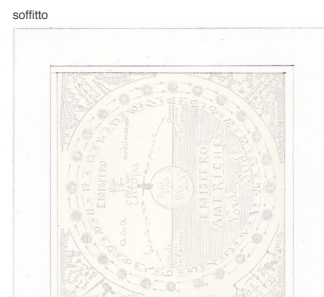
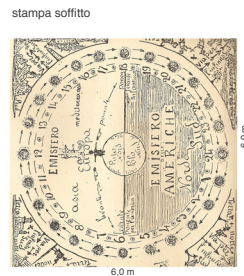
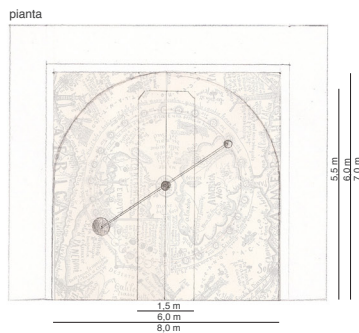
text/Scenery: Giovanni Paneroni

director: Alessandra Messali

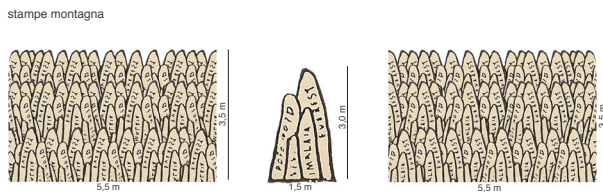
with Luca Bassi Andreasi



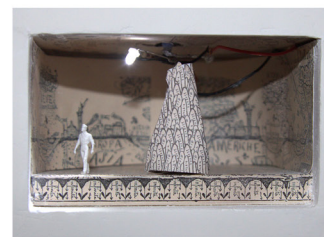
QUANDO IL VENTO È FERMO NON SI MUOVE FOGLIA, studio per opera teatrale / studies for a theater play



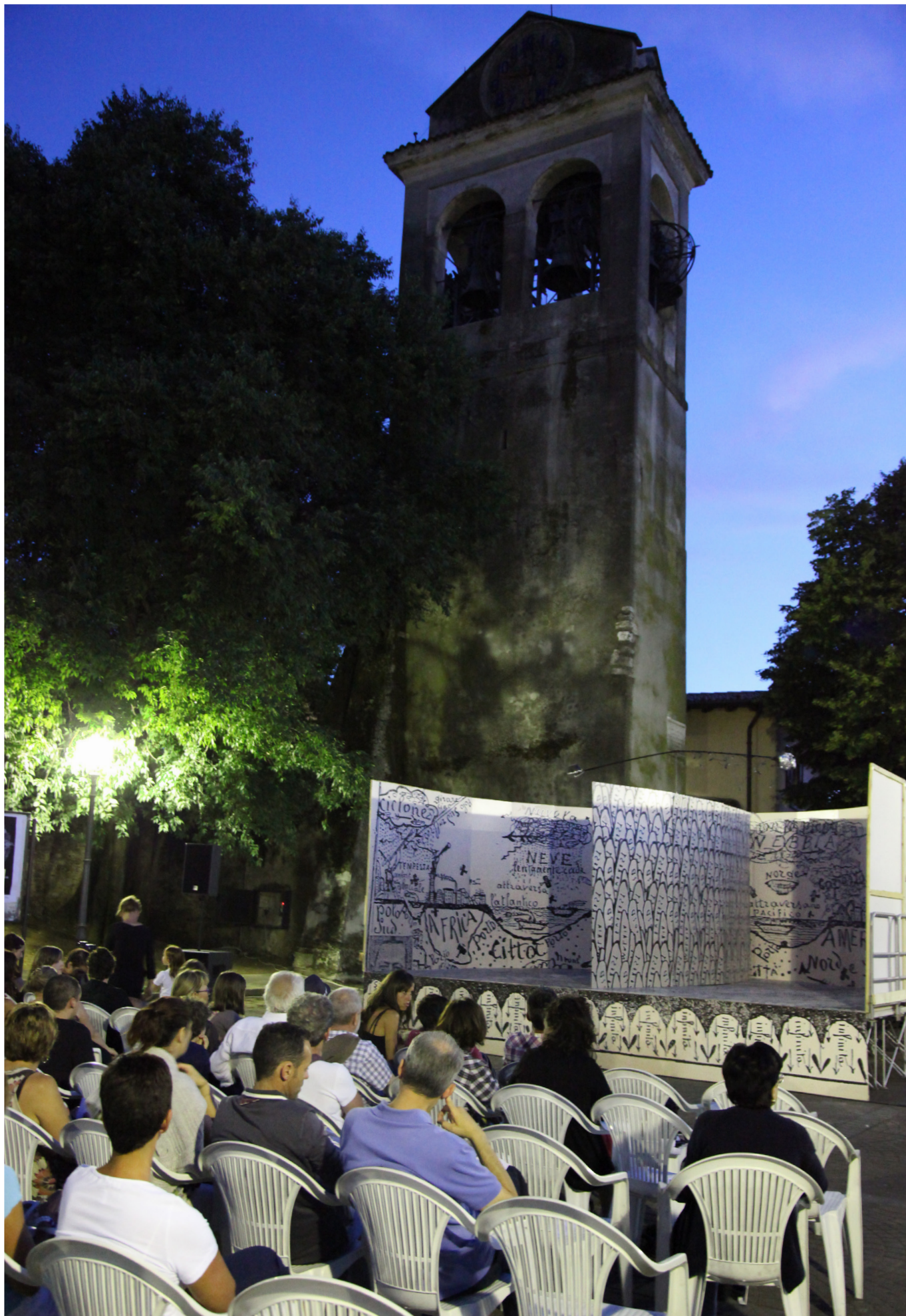
Un'asta di metallo ruota su di un perno compiendo un giro completo in 24 minuti.
Alle 2 estremità sono presenti una lampada, unica fonte luminosa della scena, e una sfera riflettente.



scala 1:100



QUANDO IL VENTO è FERMO NON SI MUOVE FOGLIA, studio per opera teatrale / studies for a theater play



QUANDO IL VENTO è FERMO NON SI MUOVE FOGLIA, 29.07.2011, Rudiano.



QUANDO IL VENTO è FERMO NON SI MUOVE FOGLIA, 29.07.2011, Rudiano.

“Vi si vede due ruote portanti il ruotar del sole, quel diritto circolare immaginatevelo grandissimo, vastissimo, di 40 mila chilometri. In questa pista il sole cammina e mai perde strada sebbene non abbia i binari che lo guida. Ruota veloce tutto l’anno e fa due movimenti uno di rotazione e uno di evoluzione. Lui in 24 ore compie quel circolo e conserva sempre l’altezza di 1000 chilometri. Man mano viaggia, finge a tutti di fare arco, ma di arco non ne fa mai, perciò 12 ore passa sulle Americhe a fare giorno, e 12 ore ritorna indietro a dare giorno all’Europa. Nessuno al mondo si è mai accorto che il sole per recarsi dal ponente al levante non passa sotto la terra, anzi passa sopra la terra.

La cosa principale da capire è che il sole mai leva e mai tramonta in nessun luogo.

La terra invece di rotonda è piana.

La terra è ferma, fredda, sorda, cruda, morta, la terra è infinita.

E’ assolutamente sola è infinita tanto giù sotto come in superficie, interminabile. nessuna spedizione potrà mai trovarci il confine.”

“Two wheels may be seen, bearing the revolution of the sun: imagine that circular line to be enormous, vast, 40,000 Kilometres long. The sun travels along this path and never loses its way although there are no tracks to guide it. It revolves rapidly all year long, and makes two movements: one rotation and one evolution. It completes that path in 24 hours, always maintaining the altitude of 1,000 kilometres. As it travels to the on-looking eye it appears to trace an arch, but it never completes that arch. For 12 hours it passes across the Americans to bring daylight, and for 12 hours more it moves from West to the East, the sun does not pass under the earth but over it.

The main thing to be understood is that the sun never rises and never sets anywhere.

The earth, instead of being round, is flat.

The earth is still, cold, deaf, raw, dead, and it is infinite.

It is entirely alone and infinite and endless underground a sit is on the surface. No expedition will ever be able to find its outer limits.”



QUANDO IL VENTO è FERMO NON SI MUOVE FOGLIA, 29.07.2011, Rudiano.

Se cadessero sulla rotondità le valanghe non si fermerebbero più, per fortuna che la terra è piana.”

If they fell onto something round, avalanches would no longer stop, so it's a good thing that the Earth is flat."



QUANDO IL VENTO è FERMO NON SI MUOVE FOGLIA, 29.07.2011, Rudiano.

“L’astronomia anche quando andavo a scuola mi faceva aguzzare l’intelletto, giudicare i pro e i contro, ma inculcato in tempo di gioventù un pensiero è difficile estirparlo.

La causa di cambiar idea fu la qualità di mestiere che mi misi ad esercitare, cioè gelati e dolci.

Tanto l’uno come l’altro mio mestiere d’estate c’è odio col calor del sole e nelle ore impiegate nella vendita bisognava sfuggire il sole ed il suo calore.

Bisognava facessi il possibile di mettermi, posteggiare all’ombra.

L’ombra gira la terra no.

Durante la giornata l’ombra delle cose continua a camminare ed a cambiar posto e correrci dietro al circular dell’ombra e con questi cambiamenti di posto mi faceva anche arrabbiare e bestemmiare e maledire il sole.

Anzi, qualche volta non potendo cambiar posto, causa già occupato, mi toccava sopportare i tormenti del rovente calor del sole che mi liquefava gelati e dolci era una passione uno spasimo.

Maledizione al sole.”

“Even when I went to school, astronomy always made me sharpen my wits, weigh up the pros and cons, but a thought inculcated in infancy is hard to extirpate. I was forced to change my mind by the field in which I then went to work, that of sweets and ice-cream.

Both of these summer jobs led me to hate the sun, for in the time spent selling my wares, it was necessary to take shelter from the sun and its heat.

I had to do everything I could to get myself a place in the shade. But the shade turns while the earth does not.

aaThroughout the day, the shadows of things continue to walk and change place, running behind us as the sun goes down, and all these changes of place made me so angry that it made me swear and even curse the sun.

In fact, a while after not being able to change place due to the better spots being spots being already taken, I had to put up with the torture of the searing heat of the sun which made all my sweets and ice-creams melt. Thus mine is both a passion and a torture.

Goddamn sun.”



QUANDO IL VENTO è FERMO NON SI MUOVE FOGLIA, 29.07.2011, Rudiano.

WUNDERMENTARFILM

2010
video, HD 16:9 COLOR
11'13"

Wundermentarfilm è una ricerca condotta nei depositi del Museo di Storia Naturale di Venezia.

Il riferimento alla Wunderkammer risale alla metodologia seguita dall'operatore nel collezionare le immagini: ha valenza tutto ciò che è esotico e straordinario ai suoi occhi indipendentemente dal riscontro storico/scientifico.

Il montaggio è l'atto d'allestimento della "camera", il girato diviene oggetto: gli elementi della collezione la loro conservazione, la metodologia espositiva che i vari ricercatori usano nel mostrare le singole sezioni.

L'audio sono suoni di spazio (ronzii di frigoriferi, silenzio) e suoni di gesti, (cassetti che si aprono, indizi di lavoro lontano). Poi arriva un'unica parola pronunciata da una paleontologa: "ecco" ma la dice con un sussurro caldo mentre mostra 2 conchigliette fossilizzate che sembrano due gemelli da polso.

Wundermentarfilm is a study carried out in the archives of the Museum of Natural History in Venice. If you consider the technique used by the operator to collect her images, you can understand why reference is made to the Wunderkammer: all that astonishes her or that has an exotic appeal is what really matters, regardless of its scientific or historical importance.

The editing is thought as the act of preparing the camera and everything that has been shot belongs to the world of wonder: the objects of the collection, their conservation, how researchers have disposed them in the various sections.

The audio includes ambient sounds (humming of fridges, silence) and background noises resulting from movements (drawers that are being opened but also distant, off-camera movements). Then, one single word is heard; it is uttered by a paleontologist: "here they are". She utters it in a warm whisper as she shows two small fossilized seashells that look like two cuff links.



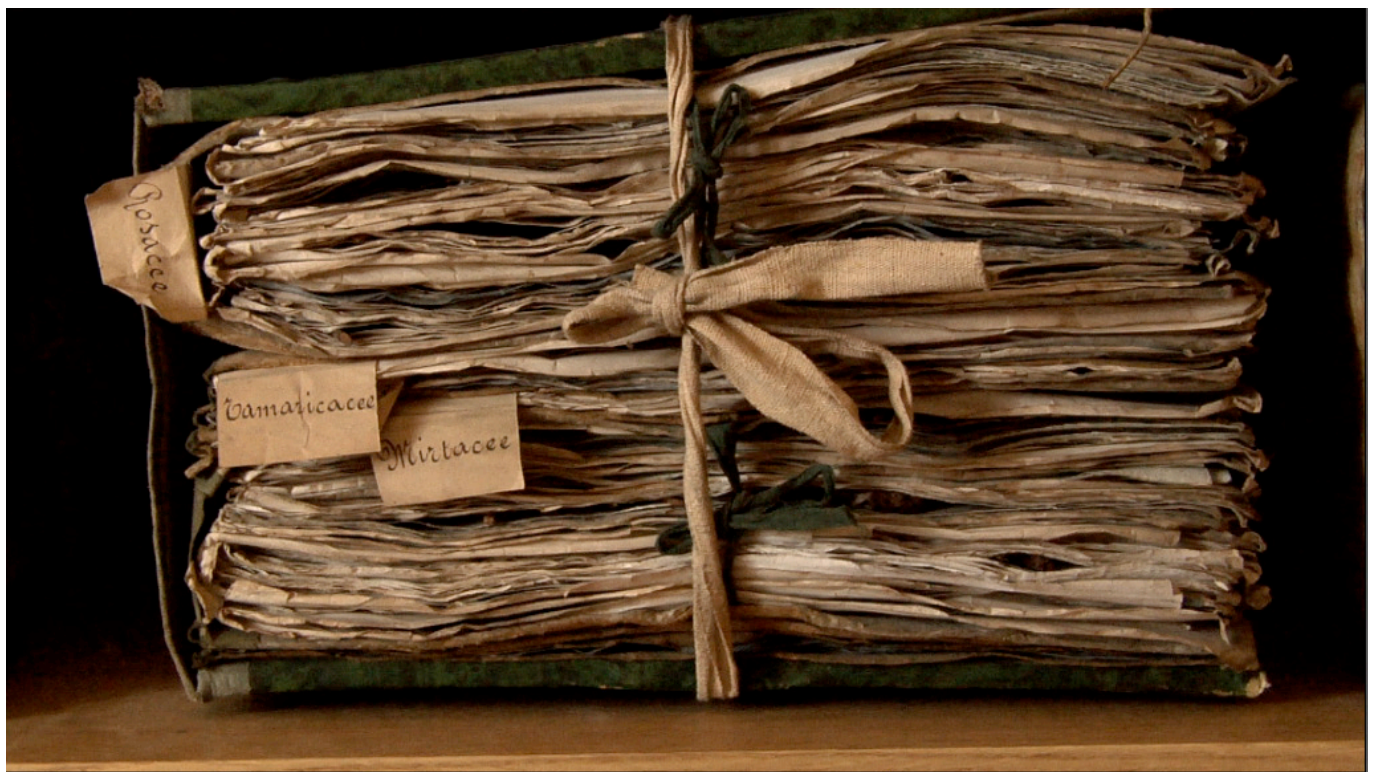
WUNDERMENTARFILM, video still.



WUNDERMENTARFILM, video still.



WUNDERMENTARFILM, video still.



WUNDERMENTARFILM, video still.



WUNDERMENTARFILM, video still.

KINDERGARTEN SHOW 1991/2009

2009

video, MINI DV 4:3 COLOR

45':00"

Un saggio di fine anno: una sessantina di bambini recitano, cantano e ballano per celebrare la fine della loro infanzia. Hanno tra cinque e sei anni, stanno finendo la scuola materna e si preparano ad andare in prima elementare. È il 1991.

Oggi, a distanza di diciotto anni, i bambini cresciuti ritornano sullo stesso palco e si confrontano con lo stesso copione, gli stessi canti frivoli e gli stessi balletti appena accennati.

Kindergarten show 1991/2009 è un remake del saggio di fine scuola materna dell'autrice.

Al filmato originale, di cui si mantiene lo sguardo amatoriale, si intrecciano le riprese contemporanee. Le battute dedicate all'affetto per i genitori assumono una risonanza altra: tra il copione e l'attore si instaura un rapporto più attivo determinato dal gioco delle identità formate ma anche dal clima anestetizzato in cui si svolge lo spettacolo. I bambini sono cresciuti, non ci sono più applausi carichi di affetto per loro e la pasta accogliente del vhs lascia spazio alla nitidezza del digitale.

An end-of-year school play: about sixty children are acting, singing, dancing to celebrate the end of their childhood. They are between five and six years old, they are to leave nursery school and get ready for primary school. It is 1991.

Today, after eighteen years, the grown-up children are on the stage again and are confronted with the same script, the same frivolous songs, the same childish ballets.

Kindergarten Show 1991/2009 is a remake of the author's end-of-year school play.

Present-day shots are interwoven with the original ones, whose amateurish point of view is kept in the new version. Lines expressing children's love for their parents have now a different significance: between the script and the actors there is a more active relationship, determined by the interplay of the identities that have taken shape, but also by the anaesthetized atmosphere in which the play is being performed. The children are grown-up, there is no affectionate applause for them and the mellow nature of VHS images is replaced by the clarity of digital ones.



KINDERGARTEN SHOW 1991/2009, video still.



KINDERGARTEN SHOW 1991/2009, video still.

F: gran cosa essere folletti dell'autunno

F: It's a great thing to be autumn's elves

*S: oggi abbiamo lavorato tutto il giorno a
tingere di oro le foglie del bosco*

*S: today we have worked all day to paint the
forest leafs gold*

D: ad aprire i ricci di castagna

D: and to open chestnuts husks

*S: eh già, devono ridere anche loro per la festa
della mamma*

*S: of course! They have to smile too
for mother's day*

*Noi siamo i folletti di questo bosco
Felici lavoriamo per festeggiar*

*we are the elfs of this wood
we are happy to work for this celebration*

*Con la tanto amor
Doniamo al bosco un bel color*

*With vanity and a lots of love
We give to the wood the best colour*

(canto + gesti)

(sing + act)

TUTTI: siamo così stanchi

ALL: we are so tired



KINDERGARTEN SHOW 1991/2009, video still.

*S:Mamme buone
B:Mamme buone*

*S:Mamme belle
B:Mamme belle*

*S:Del nostro cammino
B:Del nostro cammino*

*S:Voi siete le stelle
B:Voi siete le stelle*

*TUTTE: Noi vi amiamo con tutto il cuore
vi pensiamo con tanto amore
mamme buone con voi saremo
e poi sempre vi ameremo*

*Questi propositi noi manterremo
mamme mammine ognor.*

(canto + gesti)

*S: kind moms
B: kind moms*

*S: pretty moms
B: pretty moms*

*S: of our path
B: of our path*

*S: you are the stars
B: you are the stars*

*ALL: we love you with all our hearts
We think of you with lots of love
Moms, we'll be good to you
And we'll love you forever*

*we'll keep our promises
moms mommies, forever more.*

(sing + act)



KINDERGARTEN SHOW 1991/2009, video still.

Augh Augh

*come gli indiani balliamo anche noi
con le mani in su
Augh Augh*

*A tutti gli amici gridiamo all'orecchio
Augh Augh*

*Se nella tua vita hai fatto l'indiano
balla con me non pensarci più
Augh Augh*

*Senza parlare
stringiamoci forte facciam tribù*

*Poi tutti in fila come gli indiani
cantiamo in coro con tanto amoor
Il nostro amore o care mamme
noi vi doniamo con tanto ardor*

(canto + gesti)

Augh Augh

*We dance as Indians
with our hands to the sky
Augh Augh*

*To all our friends we shout in the ears
Augh Augh*

*If in your life you have been an Indian
Dance with me, let it flow
Augh Augh*

*Without saying a word
Let's huddle together forming a tribe*

*All line up as Indians
singing in chorus with so much love
Oh dear moms!
To you we give ardently our love*

(sing + act)



KINDERGARTEN SHOW 1991/2009, video still.

ROTTA VERA

2008

video, MINI DV 4:3 COLOR

5':20"

La camera indaga l'interno della cabina di una barca in navigazione, la vetroresina, il ridondante dondolio dello scafo, il respiro delle carte nautiche e dei materiali da carteggio.

Rotta Vera è un lungo viaggio all'interno di un cantiere navale.

In nautica la Rotta Vera è la rotta tracciata in carta, non subisce l'influenza del magnetismo terrestre e dei ferri di bordo.

La rotta vera è una rotta ideale, che noi stabiliamo e cerchiamo di mantenere durante la navigazione ma che non corrisponde mai esattamente alla tratta da noi eseguita, ovvero alla rotta magnetica, rotta indicata dalla nostra bussola, strumento altamente delicato a cui il navigante si affida malgrado la sua corrottibilità.

The camera is framing the inside of the cabin of a ship that is sailing. The fibreglass is animated by the repetitive rocking of the outer hull. The camera is obsessively moving among nautical charts and plotting instruments as if it is trying to detect their breathing.

Rotta Vera is a long journey inside a shipyard.

A rotta vera is the course that is plotted in a chart and that is not influenced by earth magnetism or on board instruments.

The true course is an ideal course that we determine and that we try to follow while sailing, but that never corresponds to the path we have then actually followed, that is the magnetic course indicated by our compass, a very delicate instrument we rely on despite its corruptibility.



ROTTA VERA, video still.



ROTTA VERA, video still.



ROTTA VERA, video still.

VEDUTA

2008
videoinstallazione
3 canali video, MINI DV 16:9 COLOR

Studio su un soggetto semplice.

Studies on a simple subject.



VEDUTA, installation view, San Servolo, Venezia.



VEDUTA, installation view, San Servolo, Venezia.

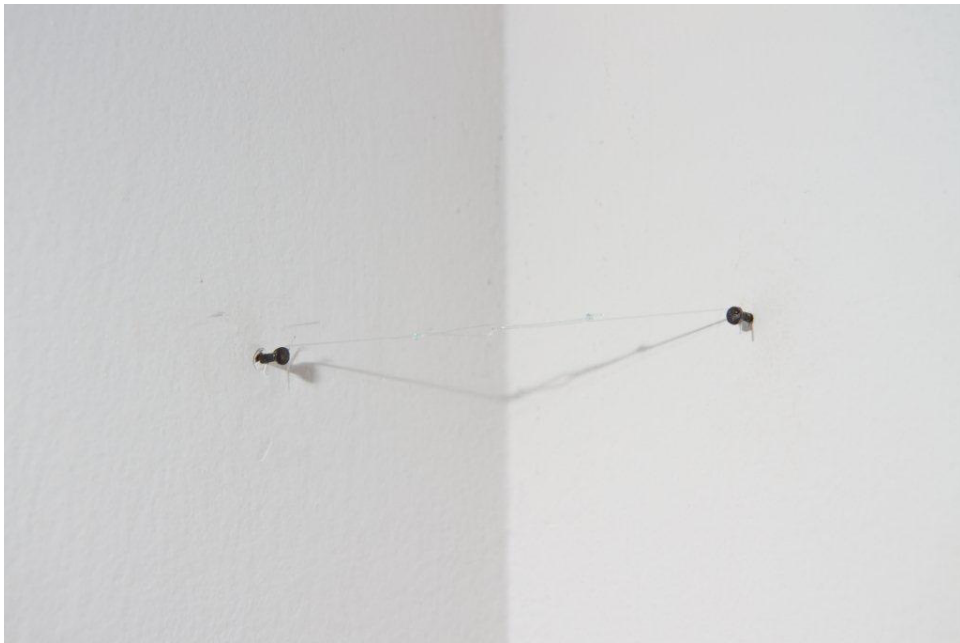


VEDUTA, installation view, San Servolo, Venezia.

GASSE D'AMANTI

2010

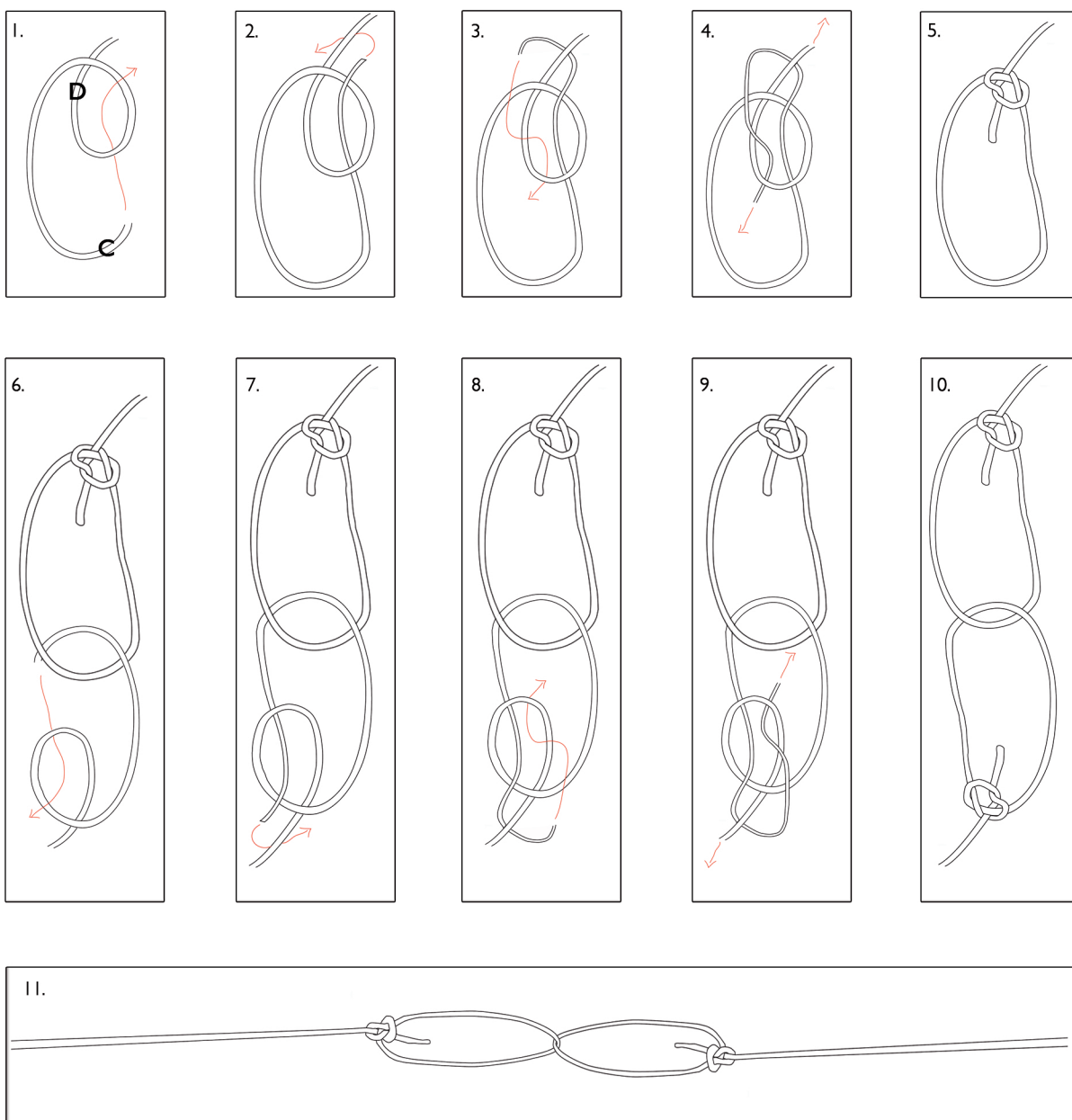
chiodi, filo da pesca / *nails, fishing lines*



Gasse d'amanti, installation view, Le Dictateur, Milano.

GASSE D'AMANTI

Alessandra Messali



MATERIALI

Filo da pesca (Ø0,40mm)

2 chiodi (lunghezza 2cm)

ISTRUZIONI

1. Formare un occhiello con il filo da pesca (lunghezza=30cm) passando sopra il dormiente (D) ricordandosi di lasciare abbastanza filo per completare il nodo.

2. Formare l'occhiello principale della dimensione desiderata con il corrente (C) e far passare il corrente, da sotto, nel primo occhiello formato.

3. Passare con il corrente dietro il dormiente e rientrare nel primo anello da sopra.

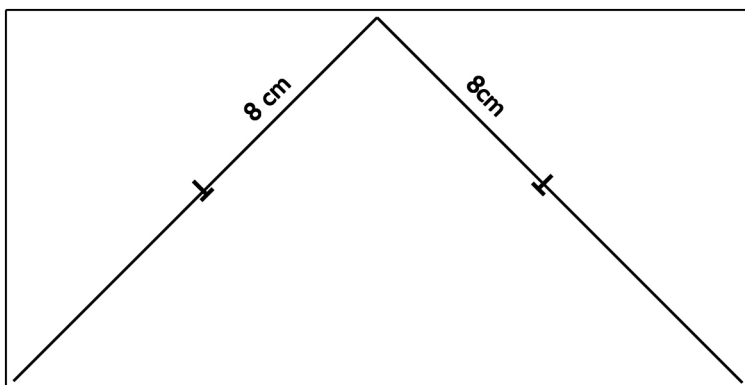
4/5. Con una mano tenere il corrente e l'occhiello principale, e con l'altra tirare il dormiente, stringendo il nodo. L'anello della gassa d'amante non dovrà avere dimensione superiore a 1,5cm.

6/7/8/9/10/11. Ripetere la medesima operazione (1/2/3/4/5) utilizzando un nuovo filo (lunghezza 30cm) e facendo passare il corrente nella gassa d'amante precedentemente realizzata.

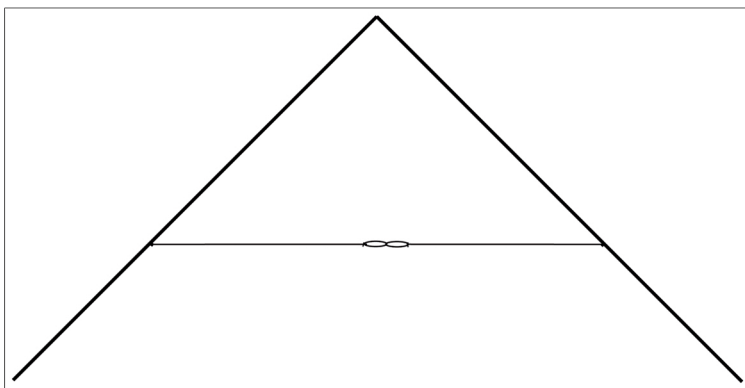
La Gassa d'amante è un nodo ad occhiello. Pregio principale di questo nodo è di non essere scorsoio, ma allo stesso tempo non si stringe mai troppo, e nonostante sia molto sicuro, può essere sciolta facilmente.

Lo svantaggio è che, mentre è un nodo molto forte sotto carico, ha una tendenza ad allentarsi e a slegarsi quando è scarico.

INSTALLAZIONE

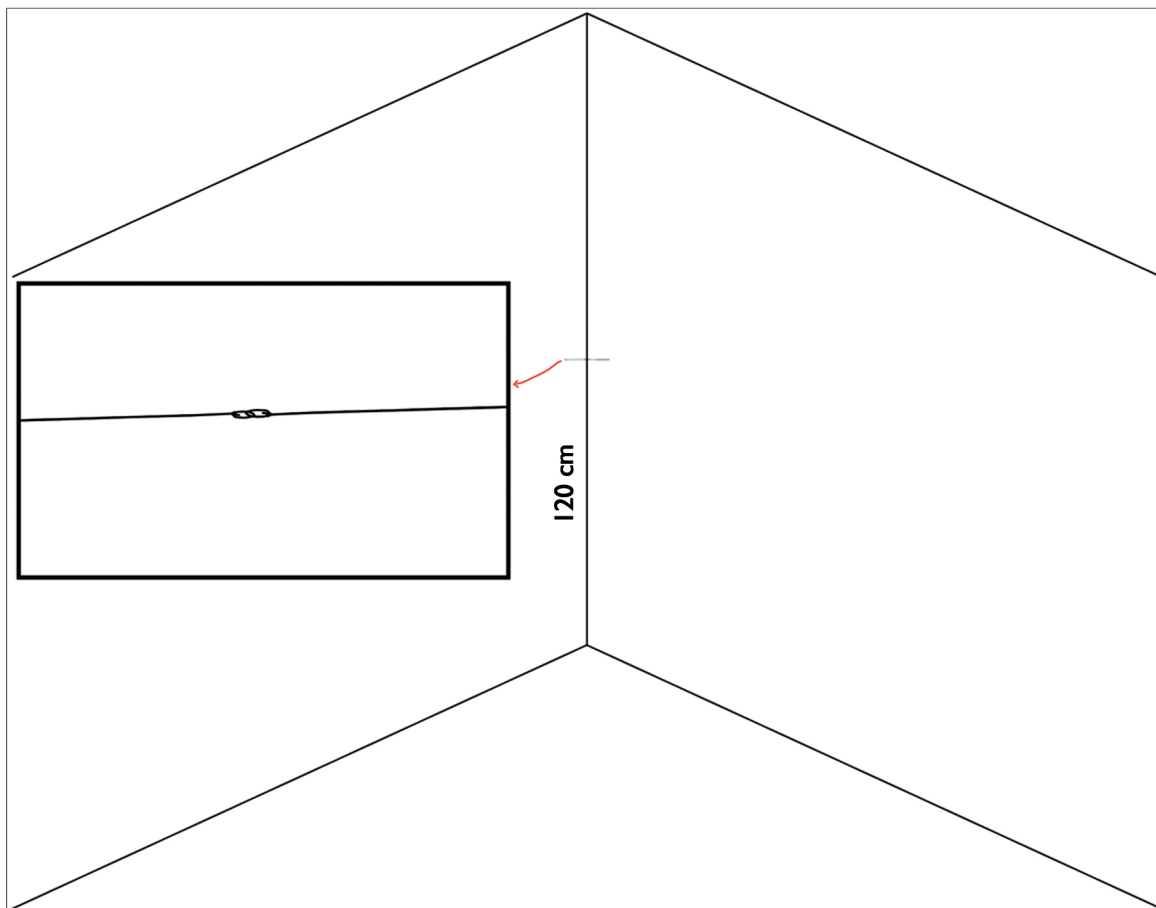


A. Piantare due chiodini a una distanza di 8cm dall'angolo delle due pareti, lasciando un leggero spazio tra la testa del chiodo e la parete (spazio in cui poi saranno legati i due fili). I due chiodini vanno piantati ad una distanza di 120cm dal suolo.



B. Legare i margini dei due fili ai chiodi, in modo tale da rendere cariche le due gasse.

VISTA PROSPETTICA



CIELO DI PADOVA

2009

installazione, base in ferro, filo di nylon, pallone tarato, elio.

Un pallone di plastica trasparente riempito d'elio è sospeso nel giardino del palazzo.

Il pallone è ancorato a terra grazie ad un filo di nylon della lunghezza pari all'altezza alla quale esso con altissime probabilità esploderà.

La metratura del filo è stata stabilita attraverso dei calcoli utilizzando dati ricavabili da diverse fonti quali pressione sopportata dal pallone, pressione esercitata dall'elio, pressione atmosferica al suolo.

Le variabili non calcolate, quali il vento, il cambiamento della temperatura, l'umidità il maltempo, influiscono sulla quota del pallone e sulla pressione atmosferica, sono quindi gli unici elementi che determinano la sua sopravvivenza. Il pallone esploderà solo nel momento in cui la pressione sarà bassa ed il filo in posizione perpendicolare al terreno.

A transparent plastic balloon filled with helium is hanging over the garden of a building. The balloon is anchored to the ground thanks to a nylon thread whose length corresponds to the height at which the balloon will probably blow up.

The length of the thread is calculated by using data concerning different variables, such as pressure bore by the balloon, pressure exerted by helium, atmospheric pressure.

The variables that have not been calculated such as wind, variation of the temperature, humidity, bad weather have an influence on the height of the balloon and on the atmospheric pressure; they are, therefore, the only elements that can determine the survival of the work of art. The balloon will blow up only when the pressure is low and the thread is perpendicular to the ground.

The balloon is floating, conveying the idea that something is going to happen; although the observer cannot see the explosion, he/she can perceive its imminence and its inexorable nature.

The weather decides who will be the observer and whether there will be one. If nothing happens, you cannot consider it a failure. The explosion does not represent the *raison d'être* of the work of art, although it is its driving force.



IL CIELO DI PADOVA, Palazzo Trevisan, Padova.



IL CIELO DI PADOVA, Palazzo Trevisan, Padova.

ALESSANDRA MESSALI

nata: 05.11.85 Brescia
+39-3408590715
alemessali@hotmail.it

EDUCAZIONE

2009-2010 Biennio Specialistico in Progettazione e Produzione delle arti Visive, IUAV, Venezia
2005-2009 Accademia di Belle Arti di Venezia.
2008 Visual Arts, Middlesex University, Londra

ESPOSIZIONI COLLETTIVE

2011 *If you want this story to continue...*, a cura di A. Bruciati, 5th Prague Biennale, Prague, Czech Republic.

2010 *Se vuoi che questa storia continui*, a cura di Andrea Bruciati, neon campobase, Bologna.

2010 *CameraVideo*, Fondazione March, Padova. <http://www.fondazionemarch.org/>

2010 *videoREPORT ITALIA 2008_09*, a cura di Andrea Bruciati, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, Monfalcone.

2010 *Evading Customs*, a cura di Guia Cortassa e Barbara Meneghel, Le Dictateur, Milano.

2009 *Ogni limite ha una pazienza*, a cura di C. Pietroiusti e F. Ramos, Centro Cz, Venezia.

2009 *Mostra dei borsisti della 92.ma collettiva giovani artisti*, a cura di Stefano Coletto, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia

2009 *FESTIVAL FILMMAKER DOC14*, Spazio Oberdan, Milano. www.filmfestival.org

2009 *QUOTIDIANA 09*, a cura di Teresa Iannotta e Stefania Schiavon, Palazzo Trevisan, Padova

2008 *92.ma Collettiva giovani artisti*, Fondazione Bevilacqua la Masa, Venezia.

2008 *AUDIOVISIVA 5.0*, a cura di Esterni, Museo Diocesano, Milano. <http://www.audiovisiva.it>

2008 *VIDEOMINUTO*, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato.

2007 *Esercizi di stile*, Galleria A+A, Venezia.

PREMI E RESIDENZE

2011 Assegnataria Atelier BLM 2011, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia

2010 Menzione speciale CameraVideo, Fondazione March, Padova.

2008 Borsa di studio Fondazione Bevilacqua la Masa *92.ma Collettiva*, Venezia

WORKSHOP

2008 REAL PRESENCE> House of Legacy, Belgrado, Serbia

2008 REAL PRESENCE> Manica Lunga, Castello di Rivoli, TO